

## BERGAMO - BRESCIA

Ai margini della società

# I nuovi poveri e fragili «Non cibo, manca la salute»

Brescia, alla Locanda San Giovanni di Dio sono accolte persone senza dimora. Sono italiani e stranieri che si sono ammalati a causa delle condizioni precarie

BRESCIA

«Oggi può capitare di ritrovarsi in mezzo ad una strada: bastano qualche problema economico e una rete familiare fragile». Lo sa Francesca Simonini, coordinatrice della Locanda San Giovanni di Dio, luogo che dal 1981 accoglie ospiti senza fissa dimora fornendo assistenza sanitaria e psichiatrica, in linea col carisma dei Fatebenefratelli, ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio. Rispetto a 40 anni fa, quando gli ospiti erano soprattutto bresciani clochard, oggi le storie sono molto varie, e riguardano anche immigrati, giovani, persone con patologie psichiche. «La fragilità si è modificata - racconta fra Gennaro Simarò, priore -. Oggi i nuovi poveri non si notano dall'aspetto, perché il cibo non manca, seppur non di qualità. Ma ci sono molti problemi di salute, che li portano ai margini. Poi ci sono gli invisibili, come i separati, che sono in condizioni di fragilità economica». I 20 posti della Locanda sono sempre pieni; ora 14 hanno problemi sanitari (peculiarità della Locanda è l'assistenza h24 per loro). Le liste d'attesa non si esauriscono mai.

«I percorsi di accoglienza - spiega Simonini - non durano meno di 6, 8 mesi, perché arrivano persone con situazioni molto compromesse». Attorno alla struttura ruotano 2 educatori, 20 volontari, 3 frati ed un decina di novizi. «C'è grande professionalità - sottolinea fra Angelo Sala - perché non si tratta di distribuire un boccone, ma di prendere in carico la persona». «Quello che facciamo - conferma fra Gennaro - non è mai carità: restituiamo il diritto alla dignità umana, in linea con il carisma dell'Ordine». Per questo l'esperienza di accoglienza dei richiedenti asilo (in un'altra struttura) è stata ridotta (da 300 ad una cinquantina) quando, con il taglio dei rimborsi, è diventato difficile fare integrazione. Nella Locanda, spazi e giornate sono organizzate per

interagire con gli ospiti ed aiutarli a ricostruirsi un'autonomia. A gennaio pronta Casa Lucena: l'alloggio di co-housing avrà 4 posti per senza dimora con problemi di salute mentale. Se i bisogni aumentano, le risorse di-

minuiscono e quest'anno, per la prima volta, si farà un fundraising per la Locanda, in vista dell'emergenza freddo: un'occasione per far conoscere meglio questa realtà e le nuove povertà. **Federica Pacella**



Fratello Angelo Sala, al centro Francesca Simonini e fra Gennaro Simarò

### Bergamo, il rogo di via Moroni

## Tre palazzine inagibili Colpa di una scintilla partita dal flessibile

BERGAMO

**Consegnata** alla procura (pm Pansa) la relazione dei vigili del fuoco del Nia (Nucleo investigativo anticendio) di Milano sull'incendio scoppiato il 21 agosto in via Moroni che devastò sei appartamenti. In base alla relazione a provocare il rogo potrebbe essere stato l'attrito del flessibile contro uno dei chiodi che fissavano alcuni pannelli al tetto. I due artigiani incaricati della ristrutturazione della mansarda al terzo piano della palazzina al civico 20. Secondo gli investigatori i due artigiani stavano lavorando (all'inizio sembrava che fossero impegnati solo in operazioni di sgombero dei locali). Probabilmente una scintilla deve aver intaccato il tetto in legno realizzato con una tecnica antica ormai superata per ragioni di sicurezza. E questo è un altro aspetto che potrebbe incidere sull'andamento dell'inchiesta aperta per incendio colposo aggravato, inchiesta che vede indagato il titolare della ditta che aveva firmato il contratto di appalto per i lavori di ristrutturazione alla mansarda. È il soggetto che avrebbe dovuto adottare il piano di sicurezza. Il rogo danneggiò sei appartamenti e reso inagibile tre palazzine (una cinquantina le persone inizialmente sfollate). Alla relazione dei vigili del fuoco ora occorre aggiungere quella della Polizia locale e della dei carabinieri dell'Ispettorato del lavoro. Intanto è passato quasi un mese e mezzo da quel 21 agosto che ha cambiato la vita a una cinquantina di residenti in via Moroni per via dell'incendio che aveva divorato una superficie di 300 metri quadri, a partire dall'ultimo piano del civico 20. **F.D.**

**Ambrosiano**

ACQUISTIAMO OREFICERIA E MONETE IN ORO E ARGENTO

Trustpilot  
3.347  
Recensioni VERIFICATE

PAOLO CATTIN

€ 37,50/GR

500 LIRE € 5,00/pz	MARENGHI € 315/pz	STERLINE € 400/pz	KRUGERRAND € 1.680/pz
-----------------------	----------------------	----------------------	--------------------------

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

### GLI INVISIBILI

«Molti separati fanno fatica sotto il profilo economico. Anche loro hanno bisogno di aiuto»